



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Piz Boè (3152 m) *Gruppo del Sella - Dolomiti* 28-29 AGOSTO 2021



Difficoltà: Gruppo 1: EE (Escursionismo per Esperti) e Gruppo 2: EEA (Vie ferrate)

Cartografia: Tabacco n. 07 – Alta Badia, Arabba, Marmolada - Scala 1:25.000

Info: Tel.: 342 957 6882 email escursionismo@caigemona.it sito web: www.caigemona.it

Trasporto: mezzi propri

Partenza: Sabato 28 agosto ore 5:30 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: Domenica 29 agosto circa ore 18:30

Pernotto: Rifugio Kostner al Vallon – Tel. 333 875 98 38

Quota di partecipazione weekend: compreso pernottamento in mezza pensione (bevande escluse):

- Soci ordinari: € 60,00 + contributo carburante;
- Soci junior: € 51,00 + contributo carburante;
- Non soci: € 73,00 + assicurazione € 23,10 + contributo carburante.

Iscrizione: Entro giovedì 19 agosto 2021 con versamento caparra € 30,00 via bonifico o presso la nostra sede per i frequentatori abituali, presso la nostra sede per gli altri.

Equipaggiamento: Indumenti da escursionismo adeguati alla quota ed alla stagione e cambio, guanti, cuffia, piumino, pranzo al sacco, acqua.

Obbligatorio:

Autodichiarazione compilata e firmata (scaricabile dal nostro sito web), mascherina o altro dispositivo idoneo a coprire le vie aeree, gel igienizzante.

Green Pass per rifugi e sacco lenzuolo.

Gruppo 2: Casco, imbrago e set ferrata omologati, ne abbiamo alcuni sanificati disponibili in sede

I soci minorenni devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

cell: 342 957 6882

Breve descrizione:

Con diverse difficoltà raggiungiamo un 3000 delle Dolomiti, il Piz Boè (3152m) nel Gruppo del Sella.

1° giorno

In auto ci si dirige verso Spilimbergo, passando poi Maniago, Barcis, Erto, fino a Longarone, entrando così in Veneto. Ora si prosegue per Forno di Zoldo, Selva di Cadore, Andraz, Pieve di Livinallongo, Arabba, per raggiungere infine Passo Campolongo (1875m), dove parcheggiamo.

Gruppo 1

Calzati gli scarponi, si scende verso Arabba in direzione sud-est con il sentiero CAI 638, fino a confluire in una strada di servizio, dove ad un secondo bivio a quota 1645 m, prima di entrare in paese, si svolta verso nord-ovest lungo il sentiero denominato Passeggiata Panoramica che porta al Rif. Plan Boè (1936 m). Proseguendo lungo una strada di servizio, che segue il sentiero CAI 637 verso nord-ovest perdendo un po' di quota, si oltrepassa un laghetto artificiale, dove la strada diventa sentiero, per poi incontrare un bivio circa a quota 2020 m. Svoltato verso est si giunge in breve al secondo rifugio, il Bec de Rocès (2160 m). Mediante il sentiero CAI 636 si prosegue verso nord-ovest prima e nord-est poi, stando attenti a non imboccare il sentiero CAI 637 nel cambio di direzione. A quota 2320 m il sentiero CAI 636 termina e si prosegue sul sentiero CAI 638. Dall'incrocio si può ammirare il laghetto alpino Boè (2252 m), che si può raggiungere in breve proseguendo verso nord, altrimenti si svolta verso sud-ovest fino al rifugio Kostner (2500 m), punto terminale dell'escursione.

Gruppo 2:

Calzati gli scarponi, si segue in salita verso sud-est il sentiero CAI 636, prima una strada di servizio che sale fino al Rifugio Bec de Rocès (2160m), poi un sentiero che a quota 2249 m si incrocia con il sentiero CAI 637, per poi dirigersi a nord-est. Da qui si prosegue lungo il sentiero CAI 637 verso ovest, si supera un breve tratto attrezzato ed in breve ci si ritrova nell'altopiano del Vallon, dove sorge il Rifugio Kostner (2500 m). Si seguono quindi le indicazioni per la ferrata dirigendosi verso nord lungo il sentiero CAI 646B, fino a quota 2560 m, dove si trova l'attacco della via ferrata Piz da Lech.

Questa ferrata, anche se non molto lunga, è di media difficoltà con alcuni passaggi più impegnativi, e con forte rischio di far cadere sassi in alcuni suoi tratti, pertanto è dedicata solo a persone che abbiano già esperienza. La via attrezzata sale tra canalini, cenge e gradoni più o meno impegnativi, per incontrare poi due scale metalliche verticali e terminare quindi con ulteriori brevi tratti attrezzati. Poi in breve si è in cima al Piz da Lech de Boè (2911 m).

Per la discesa si segue il sentiero CAI 646 che scende verso est, fino ad incontrare un breve salto ben attrezzato, ed in seguito si rientra sul sentiero CAI 646B verso sud, che in breve porta al Rif. Kostner, dove si pernotta.

Dislivelli e tempi:

Gruppo 1 (E): circa 1000m↑ circa 300 m↓ - circa 4h30' +soste;

Gruppo 2 (EEA): circa 1100m↑ circa 430 m↓ - circa 6h00' +soste



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

2° giorno

Gruppo 1:

Dal rifugio Kostner (2500 m) si segue verso sud-ovest il sentiero CAI 638, che sale aggirando le Ponte. Inizialmente è un sentiero semplice, in seguito diventa un po' instabile per la presenza di ghiaie, e bisogna stare un po' più concentrati per non scivolare. Infine, il terreno ritorna più stabile e semplice da superare fino alla cima del Piz Boè (3152m), dove si trova anche il rifugio Capanna Fassa.

Per il rientro si percorre al ritroso il sentiero di salita, si supera il rifugio Kostner e quando si incrocia il sentiero CAI 636 a quota circa 2020 m, sopra il lago de Boè, si imbecca in direzione sud-est, passando per il rifugio Bec de Rocès, si rientra a passo Campolongo.

Gruppo 2:

Dal rifugio Kostner (2500 m) si seguono le indicazioni verso nord-ovest per Valun, fino a raggiungere l'attacco della via ferrata del Vallon.

Questa sale tra cenge e gradoni sempre con il supporto di attrezzature, ed è necessario superare un ponticello in metallo, affiancato da una cascata glaciale. La via termina con una parete verticale generosa di appigli, giungendo su un terrazzo panoramico (2750 m) nei pressi di forcella del Vallon.

Si continua ora la salita verso est fino a incontrare il bivio della via Lichtenfels, che riporta a valle, ed il sentiero CAI 672, che si segue e che prima porta a Piz Lech Dlace (3009), poi lungo l'ariosa cresta Strenta, parzialmente attrezzata si giunge in cima al Piz Boè (3152 m).

Per la discesa, ci si ricongiunge al gruppo 1, seguendo lo stesso percorso.

Dislivelli e tempi:

Gruppo 1 (EE): circa 670m↑ circa 1270 m↓ - circa 6h00' +soste;

Gruppo 2 (EEA): circa 670m↑ circa 1270 m↓ - circa 6h30' +soste.

Accompagnatori/Coordinatori: Ivan Blasotti, Silvia Forgiarini, Andrea Di Toma, Federico Copetti

Gli Accompagnatori/Coordinatori dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Per la prossima attività seguite i nostri canali social o chiedete info al nostro cellulare o alla nostra email.